

TURANO, L'IDEA DEL MAESTRO MIRKO MONTINI

L'italiano sposa il dialetto lodigiano nella lingua inventata per i bambini

TURANO - A Turano vive un maestro scrittore, amatissimo dai bambini, che per la Befana ha donato all'associazione "Isola che non c'è" alcuni suoi libri per raccogliere fondi. Si tratta del 37enne Mirko Montini che lavora in una scuola primaria di Lodi, è specialista di laboratori linguistici, creativi e multimediali e propone agli istituti scolastici i suoi divertenti progetti. «Il mio lavoro mi piace ma la scrittura di racconti è una vera e propria passione - spiega -. Non lascerei mai l'insegnamento perché è proprio il contatto con i bambini che mi aiuta a percepirne le emozioni e a imprimere su carta idee coinvolgenti e originali».

E presto sarà pronto anche "Cica Mica Bum e un pizzico di

pepe", «il mio terzo libro scritto nell'estate del 2011 dopo il *Toccacielo*, presentato in buona parte d'Italia e narrante la storia, con supporti didattici scaricabili online, di un abete bianco alto 50 metri e di oltre 200 anni che fa da casa a milioni di abitanti capaci di convivere grazie alla legge "Nessuno mangia nessuno" e alla lotta comune contro l'uomo che vuole abbattere la pianta», prosegue il maestro. «Disdegno le storie comuni di maghi e vampiri - sottolinea Montini -. I miei



TURANO -
Mirko Montini

libri quindi possono essere usati come supporti didattici a scuola. Il nuovo scritto *Cica mica bum*, per esempio, parla di un bimbo di 5 anni viziato che vive la fatica dell'ingresso alla scuola primaria e inventa un mondo meraviglioso tutto suo, fatto di nient'altro che sì, pur di non interessarsi a ciò che gli sta intorno e tanto che gli amichetti lo isolano credendolo pazzo. Lo aiuta una bimba di quinta di nome Stefania». «Grazie alla scrittura sto imparando moltissimo. Per esempio da tre anni sono impegnato nel format "Staffetta di scrittura creativa", organizzato dalla Biennale delle arti e delle scienze del Mediterraneo. Si tratta di un progetto culturale che coinvolge centinaia di scuole in Italia e all'estero. Inoltre i miei alunni sanno bene che mi piace tantissimo giocare con le parole, tanto che ho inventato il Mirkano, una lingua strampalata per comunicare divertendoci. Un misto di italiano e dialetto lodigiano».